
InBici

InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

PHILIPPE GILBERT VINCE LA PRIMA PARIGI-ROUBAIX DELLA SUA CARRIERA

· Sunday, April 14th, 2019

Il belga Philippe Gilbert (Deceuninck-Quick Step) conquista a 36 anni una delle poche classiche monumento che non era riuscito ad ottenere un carriera fino ad oggi, la Parigi-Roubaix. Il trionfo è arrivato al termine di una fuga a due insieme a **Nils Politt (Katusha-Alpecin)**: i due sono arrivati insieme nel velodromo più famoso del mondo e il belga è riuscito a superare il tedesco negli ultimi metri. Terza posizione per **Yves Lampaert**, compagno di squadra di Gilbert.

L'azione decisiva è nata a poco più di 60 km dal traguardo, quando Gilbert ha portato via una fuga insieme a Politt, alla quale si sono aggiunti successivamente Peter Sagan (Bora-hansgrohe), Sep Vanmarcke (EF Education First), Yves Lampaert (Deceuninck-Quick Step) e Wout Van Aert (Jumbo-Visma), eroe di giornata in quanto è riuscito a rientrare in gruppo tutto solo dopo un guasto meccanico nella foresta di Arenberg e una caduta.



Paris Roubaix 2019 – Philippe Gilbert (BEL – Deceuninck – Quick Step) – Nils Politt (GER – Team Katusha – Alpecin) – photo Dario Belingheri/BettiniPhoto©2019

Verso la fine del Carrefour de L'Arbre, Gilbert ha sfruttato il lavoro di Lampaert, che ha forzato il ritmo mettendo alle corde Sagan. Lo slovacco si è ritrovato ad inseguire da solo, in quanto con lui c'erano solo Lampaert (che non collaborava perché aveva Gilbert davanti) e Vanmarcke, rallentato da un problema alla bicicletta. L'unico che è riuscito a resistere all'azione di Gilbert è stato Politt, autore di una bellissima gara in quanto è andato in fuga già in una prima azione del mattino.

I due si sono presentati soli al velodromo, Gilbert ha mantenuto sempre la seconda posizione e ha superato il tedesco con un ottimo sprint.



Paris Roubaix 2019 – Philippe Gilbert (BEL – Deceuninck – Quick Step) – Nils Politt (GER – Team Katusha – Alpecin) – Yves Lampaert (BEL – Deceuninck – Quick Step) – photo Dario Belingheri/BettiniPhoto©2019

Il belga conquista così quella che, almeno in linea teorica, sembrava essere la classica meno adatta alle sue caratteristiche. Gilbert si è sempre concentrato soprattutto sulla seconda parte della Campagna del Nord, vincendo quattro Amstel Gold Race, una Liegi-Bastogne-Liegi e una Freccia Vallone. Molti di questi trionfi sono arrivati nel 2011, anno in cui vinse tutte le classiche delle Ardenne, mentre l'anno seguente si è laureato campione del mondo.

Dal 2017, anno del passaggio nella squadra di Lefevre, Gilbert si è concentrato anche sulle classiche del pavè, vincendo il Giro delle Fiandre e ora la Parigi-Roubaix. Considerando che nel proprio prestigioso palmares figurano anche due edizioni de Il Lombardia, al belga manca solo la Sanremo per completare la #striveforfive, la vittoria delle cinque classiche monumento che sta inseguendo da diversi anni.

Non sono andati bene gli italiani, con Davide Ballerini (Astana) primo dei nostri al traguardo in 30/a posizione. Buona la prova di Matteo Trentin, ma nel finale è stato rallentato da diversi problemi meccanici.

A cura di Carlo Gugliotta per InBici Magazine

This entry was posted on Sunday, April 14th, 2019 at 5:16 pm and is filed under G News, Top News. You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

